

ALLEGATO 2: RINNOVO

Documentazione da allegarsi alla domanda di rinnovo della concessione

1. La domanda e la documentazione di supporto per il rilascio del rinnovo di concessione demaniale marittima dovranno essere trasmessi attraverso il portale SUA - a pena di inammissibilità - seguendo le procedure indicate nel portale medesimo.
2. La documentazione prevista nel SUA per il rinnovo della concessione ex art. 36 cod. nav consta di:
 - a) Domanda prodotta mediante la compilazione del modello «D2» tramite l'applicativo Do.Ri. disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al SID Il Portale del Mare" ovvero al seguente indirizzo web: www.sid.mit.gov.it/login. L'aspirante concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce;
 - b) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 relativo alla domanda tramite versamento con Modello F23 ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - c) Documento comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 relativo all'avviso pubblico tramite versamento con Modello F23, ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio;
 - d) Documento comprovante l'avvenuto pagamento delle "spese d'ufficio/d'istruttoria" con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione medesima ovvero attraverso la piattaforma digitale PagoPA accessibile dal sito istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio dell'importo previsto da:
 - 1) [art. 32, lett. a\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
 - 2) [art. 32, lett. b\)](#) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
 - e) dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello A ([allegato 11](#));
 - f) Qualora il rinnovo della concessione sia riferito ad un periodo compreso tra i 10 e 20 anni, piano economico finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti. Il professionista deve attestare la capacità economica-finanziaria dell'istante, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano.
Qualora la durata della concessione richiesta ecceda i 20 anni il PEF dovrà essere asseverato da istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966;
3. Qualora l'istanza riguardi una domanda di rinnovo di concessione assentita ex art. 18 L. 84/94, dovrà essere allegata oltre alla documentazione prevista nel punto 2, subb. da a) ad d), anche la seguente:
 - a. dichiarazione cumulativa requisiti del Richiedente mediante modello B ([allegato 12](#));
 - b. copia dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 o copia della contestuale istanza di rilascio della stessa; tale autorizzazione non è necessaria per depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini siti in ambito Portuale ai sensi del co. 7-bis del citato art. 16;
 - c. un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione

dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie offerte anche di tipo fideiussorio e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta, firmato digitalmente dal legale rappresentante;

- d. documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
 - e. previsione di un organico di lavoratori rapportato al programma di attività sub. c.;
 - f. dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo Responsabilità Civile verso terzi che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione.
 - g. piano economico-finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 1 Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966. Il PEF dovrà essere redatto secondo lo schema indicato nelle Linee Guida del Regolamento ministeriale n. 202/22 nelle more della definizione dei format da parte dell'ART;
 - h. qualora l'istante sia già titolare di concessione ex art. 18 L. 84/94 relativa ad altra area demaniale ricompresa nella circoscrizione territoriale dell'AdSPMI, dichiarazione d'impegno a rispettare il divieto di scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 L. 84/94; la dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.
5. Qualora agli atti dell'Amministrazione, non risulti depositato l'apposito modello «D1» compilato in tutte le sue parti, il concessionario dovrà produrre, su richiesta dell'Amministrazione, in occasione della domanda di rinnovo, oltre che il modello «D2» anche il cennato modello «D1», con annesso rilievo celerimetrico delle aree e delle opere oggetto di concessione espresso in coordinate Gauss-Boaga.